



Comune di Assago
Città Metropolitana di Milano

INDIRIZZI GENERALI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL
COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

(approvati con Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 22 luglio 2019)

ART. 1
NOMINA DEI RAPPRESENTANTI

I rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende, nelle istituzioni e società partecipate, per essere nominati dovranno:

- a) possedere i requisiti richiesti per la elezione alla carica di Consigliere Comunale;
- b) possedere una particolare competenza tecnica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica;
- c) non essere in rapporto di parentela fino al 3° grado con il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali, il Segretario Comunale e se presente il Direttore Generale;
- d) non avere altri incarichi politici o amministrativi in aziende enti e istituzioni assimilabili a quella per la quale viene candidato.

Sono nominati dal Sindaco nel rispetto dei criteri stabiliti dal presente atto.

A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze emergenti da: incarichi professionali, pubblicazioni, esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche o private.

ART. 2
CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ESCLUSIONE

1. Salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate:

- a) Chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda o istituzione nel quale rappresenta il Comune;
- b) Chi è stato dichiarato fallito;
- c) Chi si trovi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
- d) Chi abbia liti pendenti con il Comune, ovvero con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
- e) Chi abbia subito sentenza di condanna, ancorché non definitiva ovvero a seguito di patteggiamento, per un reato di mafia, di criminalità organizzata o contro la libertà personale e la personalità individuale;
- f) Chi abbia subito sentenza di condanna, ancorché non definitiva ovvero a seguito di patteggiamento, per delitti di corruzione nelle diverse forme previste e di concussione;
- g) Chi abbia subito sentenza di condanna, ancorché non definitiva ovvero a seguito di patteggiamento, per delitti di tipo amministrativo o fiscale.

ART. 3
OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI

1. I rappresentanti presso gli enti, aziende, istituzioni e società partecipate si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente interessato anche se formulati successivamente alla loro nomina.
2. I rappresentanti del Comune nell'Organo amministrativo di ciascun ente, azienda, istituzioni e società partecipate, sono tenuti a riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale o la presenza di gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale.
3. Il Rappresentante del Comune presso l'ente o la società riferisce, tramite relazione scritta o di persona qualora richiesto da un terzo dei consiglieri comunali in carica, al Consiglio Comunale, almeno una volta all'anno sull'attività svolta, sull'andamento dell'ente o della società medesima o su particolari temi che dovessero emergere nel corso del mandato.

ART. 4
COMUNICAZIONE DI DISPONIBILITÀ

1. La disponibilità a ricoprire una specifica carica è espressa direttamente al Sindaco mediante formale comunicazione in carta libera, corredata:
 - a) da un curriculum vitae, adeguato alle specifiche caratteristiche della carica;
 - b) dalla sottoscrizione di una dichiarazione di presa d'atto del presente atto.
 - c) dal certificato dei carichi pendenti rilasciato dal Tribunale Civile e Penale nella cui circoscrizione risiede il disponente;
 - d) dal certificato dei carichi tributari pendenti rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
 - e) in alternativa ai punti c) e d), dall'attestato di notorietà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sostitutivo della documentazione di cui ai punti c) e d) che precedono.

ART. 5
INFORMATIVA DEL SINDACO

1. Delle nomine e delle designazioni effettuate, il Sindaco dà comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile;
2. Le nomine e le designazioni saranno rese pubbliche sul sito istituzionale del Comune.

ART. 6
REVOCA

Incorrono nella revoca i singoli rappresentanti nominati o designati, quando:

- a) viene a mancare uno qualsiasi dei requisiti per essere candidati a Consigliere Comunale;
- b) senza giustificato motivo, non prendono parte a n. 3 sedute consecutive dell'organo di cui sono componenti;
- c) motivate gravi ragioni relative a comportamenti contraddittori e a reiterate inottemperanze alle direttive espresse dall'Amministrazione comunale.
- d) dovesse sopravvenire, nel corso del mandato, una delle cause di incompatibilità e/o di esclusione di cui al comma 1) dell'articolo 2 delle presenti linee di indirizzo.
- e) dovesse rivelarsi falsa e/o mendace una delle dichiarazioni di cui alle lettere c) ed e) dell'articolo 4) delle presenti linee di indirizzo, precedentemente attestate con atto di notorietà, fatte salve le prescrizioni dell'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000.

Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca della nomina o della designazione. Il provvedimento deve contenere le motivazioni che ne determinano la revoca.